

# Isaia

**13** <sup>1</sup> Questo messaggio è per Babilonia; Dio lo ha comunicato a Isaia, figlio di Amoz. <sup>2</sup> «In cima a una collina senz'alberi, innalzate una bandiera di guerra. Gridate e fate segno ai soldati di attaccare la città superba. <sup>3</sup> Io ho chiamato i miei valorosi soldati, mi sono fedeli e conoscono la mia grandezza: essi saranno strumenti della mia ira». <sup>4</sup> Sentite che frastuono sui monti: è il rumore di un popolo immenso, il rumore di nazioni e di regni. Il Signore dell'universo passa in rassegna le sue truppe prima della battaglia. <sup>5</sup> Esse sono lo strumento della sua collera. Arrivano da lontano e da tutte le parti, al suo comando, per devastare l'intera regione. <sup>6</sup> Urlate e lamentatevi! Il giorno del Signore è vicino, l'Onnipotente distruggerà ogni cosa. <sup>7</sup> Tutti sentiranno venire meno il coraggio e le braccia diventare fiacche. <sup>8</sup> Saranno atterriti e sopraffatti dal dolore, simile a quello che prova una partoriente. Si guarderanno in faccia e i loro volti diventeranno rossi di vergogna. <sup>9</sup> Il giorno del Signore si avvicina implacabile. Giorno di paura, di ira e di furore: la terra sarà tutta un deserto, e saranno distrutti tutti i peccatori. <sup>10</sup> Stelle e costellazioni smetteranno di brillare, il sole si farà oscuro fin dal mattino, e la luna non splenderà più. <sup>11</sup> Il Signore dice: «Su tutta la terra punirò i malvagi per i loro molti peccati. Umilierò tutti i superbi, gli arroganti e i violenti. <sup>12</sup> I superstiti saranno più rari dell'oro puro, più rari dell'oro di Ofir. <sup>13</sup> Il giorno in cui manifesterò la mia ira farò tremare il cielo e scuoterò la terra», dice il Signore dell'universo. <sup>14</sup> «Allora gli stranieri che vivono in Babilonia cercheranno rifugio tra la loro gente, correranno verso le proprie regioni e fuggiranno in disordine come gazzelle impaurite e come un gregge senza pastore. <sup>15</sup> Chiunque verrà raggiunto sarà catturato e ucciso con la spada. <sup>16</sup> I loro figli saranno sfracellati, le case saccheggiate e le loro donne violentate davanti ai loro occhi». <sup>17</sup> Il Signore dice: «Ecco io spingo il popolo dei Medi ad attaccare Babilonia. I Medi non si lasciano corrompere né

dall'argento né dall'oro. <sup>18</sup> Uccideranno i giovani con le frecce degli archi. Non avranno compassione dei neonati né pietà per i bambini. <sup>19</sup> Babilonia è il gioiello dei regni, l'orgoglio del suo popolo. Ma io, il Signore, distruggerò Babilonia come Sòdoma e Gomorra! <sup>20</sup> Mai più nessuno l'abiterà. Nessun nomade vi pianterà la sua tenda, nessun pastore si fermerà a pascolare i greggi. <sup>21</sup> Lì si raduneranno gli animali del deserto e i gufi vi costruiranno i loro nidi. Sarà abitata dagli struzzi, e capre selvatiche si aggireranno tra le sue rovine. <sup>22</sup> Ululati di iene e di sciacalli risuoneranno nelle torri e nei palazzi sontuosi. Babilonia ha le ore contate il suo giorno è ormai vicino!».